

## **Riassunto**

Oggetto del presente lavoro è la collezione di fossili vegetali “Flora del Monte Pisano” del Museo paleontologico dell’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). In particolare viene analizzata una collezione di grande importanza storico-scientifica i cui reperti risalgono al Carbonifero-Permiano (Paleozoico). La metodologia di studio è consistita nell’analisi dei dati originari e dei cartellini, nell’osservazione dei reperti al microscopio e in ricerche e studi bibliografici.

Nella prima parte del lavoro viene sinteticamente mostrata l’evoluzione delle piante vascolari nel Paleozoico superiore con una descrizione dei taxa più rappresentativi di questo periodo e di alcuni generi delle piante che fanno parte della collezione. Vengono in seguito descritti alcuni studi che riguardano i fossili vegetali dei Monti Pisani e le dispute tra studiosi per l’attribuzione del Verrucano Appenninico, a partire dalla metà del XIX secolo ad oggi.

Riguardo alla collezione oggetto di studio vengono descritte le caratteristiche geografiche e geologiche dei giacimenti di provenienza dei fossili. Per quanto riguarda lo studio tassonomico dei reperti, questo ha condotto alla determinazione di numerosi generi e, a volte, delle specie attraverso l’esame di comparazione con i dati bibliografici. Alcune classificazioni esistenti sono state revisionate ed è stata aggiunta la classificazione supragenerica. Inoltre numerosi dati a corredo sono stati integrati e aggiornati. I taxa presenti vengono descritti attraverso apposite schede nelle quali sono riportati i dati relativi alla classificazione, la bibliografia con le sinonimie più significative, i dati geografici e quelli cronostatigrafici.

L’ultimo argomento del lavoro consiste nell’aggiornamento e nell’integrazione dei dati inventariali della collezione, i quali riguardano vari campi di informazioni confrontabili con quelli originali e riuniti in apposite tabelle. Tali dati contribuiranno all’aggiornamento del database paleontologico dell’ISPRA, per quanto attiene la raccolta oggetto del presente stage.